



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

VLG_1_2015

2. Titolo del progetto

Sulla strada per la pace

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Katia
Cognome	Comai
Recapito telefonico	340/1222679
Recapito e-mail	cokatia@cheapnet.it
Funzione	referente progetto Associazione NOI

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) giovanile

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) giovanile

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione NOI

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Lasino

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO

**6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?**

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

 Gruppo informale **Cooperativa** **Oratorio/Parrocchia**

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto**7.1 Qual è la durata del progetto?** **Annuale**

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/09/2014	Data di fine 31/12/2014
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/02/2015	Data di fine 30/04/2015
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2015	Data di fine 20/12/2015
Valutazione	Data di inizio 21/12/2015	Data di fine 31/12/2014

8. Luogo di svolgimento**8.1 Dove si svolge il progetto?**

Le serate di formazione e le testimonianze nei sei comuni della valle dei Laghi, mentre si organizzano due viaggi con le seguenti mete: Bosnia Erzegovina e Sermig di Torino.



<p>9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</p>
<p>La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p>
<p>X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p>10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</p>
<p>X Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p>Arte, cultura e creatività</p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p>Educazione e comunità</p>
<p>Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 formare i ragazzi della valle dei Laghi al valore della cittadinanza attiva per dare un contributo come società civile alla risoluzione dei vari tipi di conflitto che possono nascere nelle comunità, o tra di esse, sia a livello locale che globale
2 Educare a diventare "operatori di pace", portando gli esempi visti durante il progetto, in positivo e in negativo, nella propria comunità.
3
4
5



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

X Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Perché proporre un percorso sulla Pace? Da anni l'Associazione NOI Valle dei Laghi coinvolge gli adolescenti della valle in diverse attività, cercando sempre di offrire occasioni di riflessione su temi fondamentali della loro vita. Quest'anno agli animatori è sembrato necessario e opportuno offrire un lungo percorso dedicato al tema della Pace, essenzialmente per due ragioni:

1. Durante i percorsi affrontati in questi anni, è emerso sempre più il desiderio (da parte dei ragazzi) di affrontare le problematiche riguardanti i conflitti, sia quelli personali sia quelli interpersonali, fino ad arrivare alla questione dei conflitti armati;
2. È evidente che in questo periodo storico vi sia un forte bisogno di lavorare per la Pace, sia nel quotidiano (i casi di violenza fra giovani non danno cenno di voler diminuire) sia a livello mondiale, tanto che qualche giorno fa il premio Nobel Günter Grass ha lasciato la terribile dichiarazione "Prolificano, a livello latente, i teatri di guerra: oggi ci troviamo nella terza guerra mondiale".

Fra gli adolescenti, infine, è emerso soprattutto l'interesse di voler ricercare vie per il superamento di tali conflitti - da quelli più piccoli a quelli di più devastanti - e di conoscere chi sta lavorando duramente per raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Agli animatori dell'associazione, quindi, è sembrato opportuno affrontare il tema della Pace in maniera sistematica, ampia ed integrale, cercando di aiutare i ragazzi e le ragazze a trovare risposte concrete e possibili, attraverso storie, testimonianze ed esperienze dirette.

Questo progetto ha quindi lo scopo di formare i ragazzi della valle dei Laghi al valore della cittadinanza attiva per dare un contributo come società civile alla risoluzione dei vari tipi di conflitto che possono nascere nelle comunità, o tra di esse, sia a livello locale che globale. Educare a diventare "operatori di pace" è un percorso indispensabile per lo sviluppo della comunità sia nel presente che nel futuro. Il conflitto paralizza e distrugge, la pace costruisce e fa progredire.

L'organizzazione è a cura dell'Associazione NOI, ma le serate si svolgeranno in collaborazione con alcune associazioni della valle dei Laghi e gruppi esterni come la Cooperativa Quater e il Gruppo Amici del Sermig di Mori. Per quanto riguarda le Parrocchie di Lasino e Padergnone svolgeranno un ruolo di aiuto e sostegno logistico in quanto molte riunioni e incontri di preparazione degli organizzatori saranno svolte nelle sale delle 2 Parrocchie.

Per quanto riguarda le varie Associazioni della Valle dei Laghi sarà coinvolta l'Associazione Oasi nella distribuzione dei volantini presso le bacheche pubbliche.

La Cooperativa Quater, il Gruppo amici del Sermig di Mori e l'Associazione Amici di Suor Arcangela verranno coinvolti per la relativa serata di formazione.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.



PROGRAMMA: Per riflettere sul tema della pace, l'iniziativa prevede principalmente 3 momenti:

1. CONOSCENZA: attraverso le testimonianze dei sopravvissuti, i ragazzi potranno approfondire vari aspetti del tema della guerra; l'obiettivo è quindi da un lato sensibilizzare, e dall'altro, preparare i ragazzi stessi alla successiva esperienza di volontariato sul campo.

Il fulcro dell'iniziativa è costituito da una serie di incontri di 2 h ciascuno, tenuti in orario serale (20.30 - 22.30), presso le sale comunali della Valle, aperti a tutti; il programma delle serate sarà così suddiviso:

A – Presentazione del Progetto "SULLA STRADA PER LA PACE" con proiezione del film "Torneranno i prati" di Ermanno Olmi (inizio maggio);
-Moderatore sarà Don Rodolfo Pizzolli formatore e volontario in Bosnia negli anni del conflitto; seguirà discussione sul tema del film e presentazione modalità e attività del progetto.

B – Serata con Roberto Bombarda (presidente del Centro Astalli per i rifugiati di Villa S. Ignazio) con introduzione dei conflitti attuali e presentazione delle associazioni attive nel settore (fine maggio);

C – Serata interattiva con esperto formatore (Fabrizio Pedron) con role-play su tema della guerra (giugno); l'idea è di far sperimentare ai ragazzi le conseguenze della guerra con una simulazione a tema.

D – Incontro con testimoni della guerra in Bosnia da aprile 1992 a dicembre 1995 (luglio); Durante l'incontro saranno rievocate alcune testimonianze e le differenze tra la zona di guerra e la Valle.

E – Presentazione del viaggio in Bosnia ai partecipanti del progetto a cura di don Rodolfo Pizzoli (fine luglio);

F – Testimonianza di due profughi della guerra Marjia Kea e Ruža Jani (settembre),

G – Incontro con esperto della Cooperativa Quater (ottobre); sarà proposta un'attività di educazione e di testimonianza sulla tematica della guerra rivolta sia a studenti che ad adulti. Ci sarà una testimonianza e a seguire un confronto.

H – Serata con il Gruppo di Mori "Amici del Sermig" (novembre); durante la serata vi sarà la presentazione del Sermig di Torino (attività come dormitorio per bisognosi, raccolta vestiario) da parte dei volontari, per condividere le esperienze di volontariato. Il Gruppo ci porterà la propria esperienza (ormai sono parecchi anni che collaborano con la struttura di Torino), e, tramite video e foto, ci illustrerà la struttura e le sue finalità.

2. ESPERIENZA DIRETTA: due esperienze dirette, una di conoscenza ed una di volontariato presso realtà interessate dalla guerra permetteranno di immergere i ragazzi nel tema, e di sperimentare in prima linea esperienze di volontariato in territori devastati dalla guerra, in modo da favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi.

-Una prima esperienza sarà in Bosnia-Erzegovina dal 10 al 16 agosto 2015 (viaggio in pullman, pernottamento in ostello in mezza pensione); con tappe a Mostar e Sarajevo, dove si osserveranno da vicino i segni lasciati dal grande conflitto armato del 1992-'95 e si incontreranno persone che hanno vissuto il dramma della guerra. L'idea è quella di favorire lo scambio di esperienze con i ragazzi e le associazioni già presenti ed attive nelle zone, oltre ad una visita alle principali istituzioni locali.

PROGRAMMA:

Lunedì 10 agosto

ore 04.00 Partenza da Vezzano con Pullman GT

Ore 19/20.00 arrivo a Mostar cena, organizzazione delle giornate e pernottamento.

Martedì 11 Agosto

Mattino visita alla città: STARIMOST, Mostar est

Pomeriggio scambio con il gruppo giovani della Parrocchia di don Krešimir Pulij
cena e pernottamento

Mercoledì 12 agosto

al mattino incontro con le autorità pubbliche di Mostar

Pomeriggio: incontro con i profughi con suor Arcangela Kvesi

Sera: Scambio culturale tra il Trentino e la città di Mostar

Giovedì 13 agosto:

Mattino saluti e partenza per Sarajevo

A Sarajevo pranzo e conoscenza della città in particolare la zona "Stari Grad" con la Bascarsija, la moschea di Ali Pasha's, il cimitero ebraico per rendersi conto della situazione di assedio che la città ha dovuto subire dal 5 aprile 1992 al 29 febbraio 1996.

Cena e serata libera

Venerdì 14 agosto

Mattina: incontro con l'Associazione Sprofondo (<http://www.sprofondo.ba/>)

Pomeriggio: incontro con La comunità casa Egitto ed animazione con i bambini.

Sabato 15 agosto:

Mattino: incontro con gli italiani a Sarajevo (ambasciata, militari, volontari, ass. Dante Alighieri)

Pomeriggio: incontro con un gruppo giovani della città)

Domenica 16 agosto:

Mattino: saluti e partenza per la Valle dei Laghi



-Esperienza di volontariato al Sermig (Servizio Missionario dei Giovani) di Torino, dove i partecipanti avranno la possibilità di offrire il proprio aiuto per due giornate, contribuendo così all'opera portata avanti dal Sermig (viaggio in treno, pernottamento presso la struttura stessa). Il Sermig ha sede nell'Arsenale della Pace, un'antica fabbrica di armi in disuso. Dal 1983 il lavoro gratuito di tanti, soprattutto giovani, lo ha trasformato in un luogo di accoglienza. In particolare, durante la permanenza all'Arsenale i partecipanti prenderanno parte a gruppi di lavoro manuale comprendenti attività quali lo smistamento di indumenti e viveri per le spedizioni umanitarie, il servizio di distribuzione pasti alla mensa, la pulizia dei dormitori e degli spazi dell'Arsenale.

3.RESTITUZIONE: Serata di restituzione alla comunità (dicembre), con testimonianze dei ragazzi e video.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Ci si attende un incremento dell'attivazione giovanile in Valle sulle tematiche di cittadinanza attiva come la pace; essendo il progetto aperto a tutti i ragazzi della Valle, in particolare ci si aspetta la nascita di nuovi legami e reti con ragazzi che prima di conoscere l'iniziativa non facevano parte di alcuna associazione.

14.4 Abstract

Il progetto prevede una fase di CONOSCENZA del tema attraverso le testimonianze di persone appositamente scelte sul tema della pace, due ESPERIENZE DIRETTE (in Bosnia-Erzegovina e a Torino) per immergere i ragazzi nel tema, ed un momento di CONFRONTO sui propri problemi, i propri sogni, le proprie preoccupazioni e i propri conflitti interiori ed esteriori. L'obiettivo è di formare i ragazzi della valle dei Laghi al valore della cittadinanza attiva formando "Operatori di pace".

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 5



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 30

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 100



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 questionario di soddisfazione

2

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 320,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartoleria, materiali incontri	€ 405,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 315,00	€ 315,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 425,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 9000,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 9350,00
8. Tasse / SIAE	€ 150,00
9. Rimborsi spese (specificare) rimborso spese di viaggio relatori senza compenso	€ 100,00
10. Assicurazione	€ 400,00
11. Altro 1 (specificare) omaggio a relatori senza compenso	€ 85,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 20550,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 6000,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

Totale B: € 6000,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 14550,00
--	-------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comunità di Valle, Comuni di Terlago, Vezzano, Padergnone, Calavino, Lasino e Cavedine	€ 7275,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 1100,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 8375,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 14550,00	€ 7275,00	€ 1100,00	€ 6175,00
percentuale sul disavanzo	50 %	7.5601 %	42.4399 %